

MORTE DI GIOVANNI VERNA: IL RICORDO DI DOMENICO LOGOZZO

4 Maggio 2011

ATRI - “La passione per la politica e l’amore per il giornalismo, dalla carta stampata alla Rai. Giovanni Verna ha coltivato questi grandi ideali fino all’ultimo, anche quando il male si era fatto più aggressivo e gli toglieva progressivamente e inesorabilmente le forze fisiche ma non la lucidità del pensiero e la combattività”.

Lo ricorda così Domenico Logozzo, fino a poco tempo fa caporedattore della Tgr Abruzzo, oggi capo redattore centrale della Rai Tgr.

“Di recente - aggiunge - è stato in prima fila nelle battaglie per la difesa dell’ospedale di Atri, il paese che ha tanto amato e del quale è stato anche sindaco. Era legato ai vecchi ideali politici e l’ultima volta che ci siamo visti ne parlammo a lungo, nella sua casa di Atri. Si soffermò particolarmente sul libro ‘Passioni di una vita’ di Vinicio Scipioni, ‘un fulgido esempio di sindacalista e di politico, mi disse. In Rai Verna ha avuto ruoli di primo piano, fino a concludere la carriera come capo redattore”.

“Ha seguito - prosegue - tutti i maggiori eventi che si sono svolti in Abruzzo, come la prima storica visita di Giovanni Paolo II avvenuta il 19 marzo 1983, giorno di San Giuseppe, a San Salvo, dove il pontefice visitò gli impianti della Siv e pranzò con gli operai della Magneti Marelli”.

“È stato Giovanni Verna - ricorda ancora Logozzo - a condurre il primo tg regionale abruzzese, dagli studi di via De Amicis, il 15 dicembre 1979. Era l’inizio di una nuova stagione per l’informazione locale della Rai, con la Tgr che negli ultimi anni ha ulteriormente rafforzato i legami con il territorio, attraverso le due fortunate trasmissioni del mattino ‘Buongiorno Italia’ e ‘Buongiorno Regione’”.